

Festa del cinema per "Pellicola d'oro" riconoscimenti anche alle maestranze

# Elettricisti e sarti quanti premi dietro le quinte

## LA SERATA

Al cinema, di solito, ai titoli di coda ci si alza. In pochi leggono distattamente i primi nomi, mentre gli ultimi scorrono davanti a una sala quasi vuota, eppure hanno un ruolo fondamentale nella realizzazione di un film e si deve anche a loro - a volte più che agli attori - il successo finale. È per queste maestranze, troppo spesso sconosciute al grande pubblico, che torna puntuale ogni anno La Pellicola d'Oro, premio ideato e diretto dallo scenografo e regista Enzo De Camillis.

Un riconoscimento importante che ha l'obiettivo di portare alla ribalta quei mestieri essenziali nel mondo cinematografico, dai macchinisti ed elettricisti - i primi ad arrivare sul set e gli ultimi ad andarsene - alla sarta di scena, passando per gli attrezzisti, tecnici di effetti speciali, creatori di effetti sonori, fino a Stuntman e maestri d'armi. L'altra sera, nel celebre teatro di via Merulana, la IX Edizione ha visto sfilare grandi nomi del cinema italiano. Nel foyer arrivano i protagonisti e tanti volti noti che non hanno voluto mancare all'appuntamento con il talento. Elegantissime Elena Bonelli e Ottavia Fusco, poi Giovanna Rei e la giovane Annalisa Arena, tra le protagoniste del film di Paolo Virzì "Notti magiche".

Al photocall flash tutti per Christopher Lambert e la compagna Camilla Ferranti, conosciuta sul set de "La dottoressa Giò". I due, che fanno coppia fissa da quasi un anno, sono innamoratissimi, non si lasciano mai la mano. Poco dopo arriva anche Lino Banfi, che non si sottrae a selfie e battute con il pubblico. Nel parterre, tra le prime file, gli attori Ivan Bacchi e Andrea Sartoretti, e ancora Marta Zoffoli.



In alto, al centro, Anna Foglietta seduta tra le prime file con Paolo Sopranzetti  
Sopra, Annalisa Arena  
A destra, sfilata sul red carpet Giovanna Rei



Sopra, Christopher Lambert con Camilla Ferranti arrivati alla premiazione mano nella mano  
A sinistra, in alto Margherita Buy  
A destra, Lino Banfi scherza con i fotografi

Foto: LEONE/TOATY



Mavina Graziani, Beppe Convertini, Gabriele Pignotta e Alessandro Bernardini.

Sul palco staffetta di professionisti e artisti di spessore. Emozionata Margherita Buy, a cui è andato il Premio per le Attività Artistiche, dopo di lei il produttore Bruno Altissimi e il direttore della fotografia Roberto Girometti che hanno ritratto altri due premi speciali. La Pellicola come Migliore Attrice alla applauditissima Anna Foglietta - arrivata in teatro insieme al marito Paolo Sopranzetti - mentre quella di Miglior Attore ad Alessandro Haber, anche lui molto emozionato. Quattordici le categorie, cento i film in concorso e a votare una giuria di 190 addetti ai lavori. Una kermesse che accende i riflettori sulle eccellenze del cinema italiano e sul suo 'dietro le quinte', come merita.

Roberta Marchetti



Che ci fa  
Enrico V

Mi sento  
detesto

Il mio ultimo romanzo è "La casa di via Merulana". È una citazione di Redford (dal western "Gli Smeraldi"). Lo so, so che è un po' delirante, ma mi piace di più che dall'altro in basso, con un titolo così tutti trovano se qualcuno da quando in basso. Meritandomi, che è l'ambiente dell'ambiente dell'ambiente, mi sono speso, mi sono speso, mi sono speso, mi sono speso. La mia affermazione, si sa, non è un'opinione. Che cosa è innanzitutto, il perché non sono l'entusiasmo del latte" sine senza sottile. Dizionario T. rifiuta questa e derivare la parola dagli studenti inglesi che chiedono i compagni di studio. In questo modo, visto che non ho mai sotto un po' di molto più con calzante sta che Giuseppe dello snob, è deluso della così. Da ragazzo, per il quello che birignano in ipocrisia del Crescendo, deluso. Sta sbagliata, è crudele, cas dissennata si lascia incorre dietro vende per una cosa più facile del suo perché quando cose scoglio sto dicendo suffragio sostenereva impossibili nostra società qualche volta